

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 20 agosto 2019**Data di pubblicazione:** 3 luglio 2007**SDS no.** 218B-11**SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA****1.1. Identificatore del prodotto**

629 Grasso Bianco per Alte Temperature (Fusto)

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Lubrificante a base petrolio. Del tipo per alimenti. Un grasso multifunzionale di alta qualità adatto per impianti di trattamento cibi, bevande, prodotti farmaceutici, tessili, altro materiale pulito o impianti di imballo. Il Grasso Bianco per Alte Temperature è indicato per lubrificare cuscinetti, scivoli, guide e parti mobili a temperature fino a 260 °C.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**Società:**

A.W. CHESTERTON COMPANY
860 Salem Street
Groveland, MA 01834-1507, USA
Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785
(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)
Richieste di SDS: www.chesterton.com
E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com
E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana
Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)
Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela****2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]**

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Questo prodotto non è classificato come "materiale pericoloso" nel caso di uso normale, come definito nel;

2.2. Elementi dell'etichetta**Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]****Pittogrammi di pericolo:** N/A**Avvertenza:** Nessuno**Indicazioni di pericolo:** Nessuno**Consigli di prudenza:** Nessuno**Informazioni integrative:** Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno previsto nell'utilizzo industriale. Non è tossico a temperatura ambiente. Le resine in perfluorocarbonio riscaldate a temperature superiori a 260 °C iniziano a rilasciare dei vapori che, se inalati, possono provocare dei sintomi temporanei simili a quelli dell'influenza. La decomposizione termica porta alla formazione di prodotti ossidati contenenti carbonio, fluoro ed ossigeno. L'ACGIH indica che non viene raccomandato alcun limite di esposizione (TLV) previa determinazione della tossicità dei prodotti, ma la concentrazione dell'aria deve essere minima. Similmente, quando si utilizza questo prodotto evitare di fumare per la stessa ragione. Evitare contaminazioni di prodotti con tabacco.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscela**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
-------------------------------------	--------	---------------------	---------------	---

Nessuno				
---------	--	--	--	--

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione: Non applicabile

Contatto con la pelle: Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare un medico se si verifica irritazione.

Contatto con gli occhi: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Contattare un medico se l'irritazione persiste.

Ingestione: Non applicabile

Protezione dei soccorritori: Nessuna precauzione particolare.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Nessuno

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Diossido di carbonio, prodotto chimico secco, schiuma, nebbia d'acqua

Mezzi di estinzione non idonei: Getti d'acqua

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La decomposizione termica può causare esalazioni tossiche ad alte temperature.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Raffreddare i recipienti esposti con acqua. Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Tenere lontano da fognie, correnti e corsi d'acqua.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere e trasferire nell'apposito contenitore per rifiuti.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8. Non fumare durante l'uso di questo prodotto.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in contenitori chiusi e lontano dal fuoco.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Valori limite di esposizione professionale

Ingredienti pericolosi	Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Nessuno				

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII (aggiornato con dm 6 agosto 2012)

Valori limite biologici

Non disponibile

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Lavoratori

Non disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione

8.2.1. Misure tecniche

Nessuno speciale requisito.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario.

Guanti di protezione: Guanti impermeabili all'olio, se necessario.

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Fare riferimento alle Sezioni 6 e 12.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Forma	grasso	Odore	odore leggero
Colore	bianco	Soglia olfattiva	indeterminato
Punto di ebollizione iniziale	299 °C	Tensione di vapore a 20° C	indeterminato
Punto di fusione	indeterminato	% di aromatizzanti per peso	indeterminato
Percentuale volatile (per volume)	trascurabile	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	210 °C	Densità relativa	0,89 kg/l
Metodo	Vaso Aperto	Coefficiente (acqua/olio)	< 1
Viscosità	indeterminato	Densità del vapore (aria=1)	> 1
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	< 1
Temperatura di decomposizione	dati non disponibili	Solubilità in acqua	trascurabile
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	indeterminato	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità (solidi, gas)	non applicabile	Proprietà esplosive	indeterminato

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuno

10.5. Materiali incompatibili

Forti ossidanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Monossido di carbonio, mediante esalazioni di resine fluorocarboniche ed altri fumi tossici (decomposizione termica).

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Principale modalità di esposizione per uso normale: Contatto con la pelle

Tossicità acuta -

- Per via orale:** DL50, topo: 2.401,92 g/kg, stima.
- Per via cutanea:** Non è previsto che provochi tossicità.
- Per inalazione:** Non è previsto che provochi tossicità.

Corrosione/irritazione cutanea: Nessuna informazione disponibile

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Nessuna informazione disponibile

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Nessuna informazione disponibile

Mutagenicità delle cellule germinali: Nessuna informazione disponibile

Cancerogenicità: In questo prodotto non ci sono sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o dell'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA).

Tossicità per la riproduzione: Nessuna informazione disponibile

STOT-esposizione singola: Nessuna informazione disponibile

STOT-esposizione ripetuta: Nessuna informazione disponibile
Pericolo in caso di aspirazione: Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.
Altre informazioni: Nessuno conosciuto.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Nessuna informazione disponibile

12.2. Persistenza e degradabilità

Se rilasciati in modo inadeguato nell'ambiente, i prodotti a base di olio possono provocare inquinamento del suolo e delle acque.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Basso potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo

Si prevede che mostri una mobilità bassa nel terreno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Incenerire o smaltire il materiale assorbito in una discarica con la licenza adeguata. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi. Il prodotto inutilizzato non è classificato come rifiuto pericoloso secondo la direttiva 2008/98/CE.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TLV: Valore limite di soglia
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Non applicabile

Fraasi di pericolo (H) rilevanti: Nessuno

Ulteriori informazioni: Nessuno

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 4.1, 8.1, 11, 14, 16.

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.